



A.T.C. BR/A



Regione Puglia

**BANDO DI ACCESSO AGLI INCENTIVI ECONOMICI FINANZIATO DALLA REGIONE
PUGLIA PER LA SEMINA DI ESSENZE A PERDERE AUTUNNO/VERNINE A FINI
FAUNISTICI 2023-2024**

Il Commissario Straordinario dell'A.T.C. BR/A, acquisito il nulla osta della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia rilasciato con nota del 05.07.2023 avente protocollo n. 8320, con delibera n. 24 del 07.07.2023, in attuazione del Programma di Intervento 2023 e nel rispetto della normativa vigente in materia, ha deciso di incentivare, con un contributo, la messa a coltura di essenze a perdere a fini faunistici.

Il Presente Bando dell'importo complessivo di € 32.825,69 (euro trentaduemilaottocentoventicique/69) viene finanziato con le risorse trasferite dalla Regione Puglia all'A.T.C. BR/A, giusti D.D.S. n. 520/2018, D.D.S. n. 529/2019 e D.D.S. n. 589/2020, ed ha la copertura al punto 1-l-1-a ed al punto 1-m-1-a della voce Uscite del Bilancio Preventivo 2023, assestato all'avanzo di gestione al 31.12.2022.

Lo stanziamento massimo per la semina di colture a perdere autunno/vernine a fini faunistici è di €. 32.825,69, così ripartite:

1. €. 19.825,69 per gli interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi;
2. €. 13.000,00 per gli interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) e nelle Oasi di protezione della Provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2108-2023.

La concessione degli incentivi verrà effettuata sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono accedere agli incentivi di cui al presente bando gli imprenditori agricoli singoli o associati, titolari di fascicolo aziendale, proprietari o conduttori dei fondi rustici, ricadenti nel territorio destinato alla caccia programmata oppure nelle Zone di Ripopolamento e Cattura e nelle Oasi di protezione della provincia di Brindisi, che dispongano a titolo legittimo del terreno interessato per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda, ovvero fino almeno al 30 settembre 2024.

Gli imprenditori agricoli non dovranno percepire per l'intervento oggetto del presente bando altri contributi da parte dell'Unione Europea e/o da Pubbliche Amministrazioni.

Gli imprenditori agricoli per accedere agli incentivi devono avere il D.U.R.C. regolare, pertanto verranno esclusi coloro che, al momento dell'istruttoria da parte dell'A.T.C., avranno D.U.R.C. non regolare.

2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI

Il terreno che si intende destinare alla semina delle essenze deve essere facilmente accessibile alla fauna e deve essere sprovvisto di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi).

I terreni dovranno essere seminativi o seminativi arborati. Nel caso di terreni seminativi arborati la superficie utile alla semina verrà calcolata al netto dell'insistenza delle chiome degli alberi presenti sul terreno.

All'intervento dovrà essere destinato un lotto di terreno avente superficie minima di Ha 0,50 (mezzo ettaro) e massima di Ha 3,00 (tre ettari) esteso in un corpo unico.

Gli appezzamenti (lotti) destinati alla semina delle essenze non dovranno avere il fronte minore inferiore a 20 ml. e dovranno essere ubicati alle seguenti distanze:

- più di m. 1.000 dai centri abitati (>500 abitanti), dalle aree industriali, portuali, aeroportuali, discariche, cave attive, poligoni, tiri a segno e tiro a volo;
- più di m. 50 da Strade Statali, Provinciali e Comunali asfaltate, eccettuate le strade poderali ed interpoderali, e da strade ferrate;
- più di m. 100 da immobili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro.

L'imprenditore agricolo potrà presentare più richieste purchè siano relative ad interventi da realizzare ad almeno 1.000 metri lineari di distanza l'uno dall'altro (ciò vale anche per interventi di essenze a perdere realizzati a seguito di altri bandi indetti dall'A.T.C., per i quali l'obbligo di conservazione si protrae oltre il momento della semina prevista dal presente bando). Nel caso in cui l'imprenditore presenti più istanze relative ad interventi da realizzare ad una distanza inferiore a 1.000 ml verrà scelta quella che si classificherà prima in graduatoria. Verrà esclusa l'istanza presentata dall'imprenditore agricolo relativa ad un intervento da realizzare ad una distanza inferiore a 1.000 ml rispetto ad essenze a perdere finanziate dall'A.T.C. che lo stesso abbia già realizzato e per le quali l'obbligo di conservazione si protrae oltre il momento della semina prevista dal presente bando. Le preclusioni innanzi previste si applicano anche nel caso di istanze presentate dal conduttore e di essenze a perdere realizzate dal proprietario a seguito di bandi indetti dall'A.T.C., o viceversa.

2 – 1 – a - Interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata

I terreni dovranno ricadere nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi.

Sono, pertanto, esclusi i fondi ricadenti in:

- Aree naturali protette ai sensi della normativa Nazionale e Regionale vigente (Parchi Nazionali e Regionali);
- Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) e Oasi di protezione;
- Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie;
- Zone addestramento cani;
- Fondi chiusi;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica (allevamenti di selvaggina);
- Demanio regionale ove è interdetta l'attività venatoria;
- Qualsiasi altro territorio nel quale è interdetta a qualsiasi titolo l'attività venatoria.

2 – 1 – b - Interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) o nelle Oasi di protezione

I terreni dovranno ricadere nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) o nelle Oasi di protezione della provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023.

Le Z.R.C. sono quelle denominate “*Apani – Punta Patedda*” e “*Invaso Cillarese*”.

Le Oasi di protezione sono quelle denominate: “*Baccatani*”, “*Campo di Mare – Lendinuso*”, “*Caracci - Trullo*”, “*Collina San Biagio*”, “*Fonte del Canale Reale*”, “*Il Monte*”, “*Lame di Ostuni*”, “*Masseria Amato Palazzo Pizzuto*”, “*Masseria Angeli*”, “*Masseria Monte – Madre – Monica*”, “*S. Cosimo alla Macchia*”, “*S. Totaro*”, “*Torre Santa Susanna*”, “*Villanova – Punta Penna Grossa*”, “*Egnathia – Torre Canne*” e “*Zoo Safari*”.

Sono, pertanto, esclusi i fondi ricadenti in:

- Aree naturali protette ai sensi della normativa Nazionale e Regionale vigente (Parchi Nazionali e Regionali);
- Territorio destinato alla caccia programmata;
- Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie;
- Zone addestramento cani;
- Fondi chiusi;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica (allevamenti di selvaggina);
- Demanio regionale ove è interdetta l’attività venatoria;
- Qualsiasi altro territorio nel quale è interdetta a qualsiasi titolo l’attività venatoria.

3 - CARATTERISTICHE DELL’INTERVENTO E PRESCRIZIONI

L’intervento oggetto del presente bando consiste nella semina di essenze a perdere a fini faunistici e nella conservazione delle colture fino al 30 settembre successivo.

La semina delle colture autunno/vernine dovrà essere effettuata dal 15 ottobre al 30 novembre 2023 e si potrà scegliere tra i miscugli di graminacee e/o leguminose appetite alla fauna selvatica di seguito riportati, rispettando la dose indicata:

Miscugli	Dose minima (Kg/Ha)
Avena + Pisello	100 (70+30)
Favino + Avena	100 (30+70)
Favino + Veccia	100 (50+50)
Grano + Pisello	100 (70+30)
Grano + Veccia	100 (70+30)
Veccia + Pisello	100 (50+50)

L’imprenditore agricolo dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

1. Sulle superfici per le quali è stato chiesto l’incentivo non devono essere impiegati diserbanti ed antiparassitari;
2. Devono essere rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito della semina, dalla lavorazione del terreno alla successiva semina, inclusa l’irrigazione del terreno;

3. Devono essere realizzate delle fasce tagliafuoco (precese) perimetralmente e all'interno della superficie coltivata rispettando le modalità ed i tempi fissati dalla normativa regionale;
4. E' assolutamente vietata la raccolta e l'uso agricolo delle superfici per le quali è stato chiesto l'incentivo dal momento della semina fino al 30 settembre successivo, in particolare è vietato lo sfalcio, la trinciatura, il sovescio, la raccolta, il pascolo;
5. L'imprenditore agricolo deve comunicare all'A.T.C., per iscritto, almeno cinque giorni prima la data e l'ora della semina.

4 - REGIME DEI CONTRIBUTI

L'importo dell'incentivo per la messa a coltura di essenze a perdere è pari ad euro 1.200,00 (euro milleduecento/00) per ettaro, e verrà quantificato in ragione dell'estensione dell'intervento.

L'incentivo potrà essere richiesto per interventi della superficie minima di Ha 0,50 (mezzo ettaro) e massima di Ha 03,00 (tre ettari) estesi in un corpo unico.

La liquidazione dell'incentivo da parte dell'A.T.C. sarà subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate dal Tecnico della Struttura territoriale regionale competente, aventi ad oggetto l'avvenuta semina delle essenze e la conservazione dell'intervento fino al 30 settembre successivo in conformità alle prescrizioni del Bando.

L'A.T.C. per tutta la durata dell'intervento potrà effettuare dei sopralluoghi al fine di verificare lo stato di conservazione della coltura.

Nel caso in cui il Tecnico regionale oppure l'A.T.C., attraverso i propri incaricati, dovessero accertare che la semina non è stata effettuata o che è stata effettuata non rispettando le dosi ed i tempi prescritti dal bando, oppure la mancata conservazione della coltura fino al 30 settembre successivo alla semina o il mancato rispetto delle prescrizioni fissate al punto "3 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI" del bando, l'A.T.C. provvederà a revocare l'incentivo, dandone comunicazione all'interessato. In questi casi non sarà corrisposto alcun incentivo.

La liquidazione degli incentivi resta subordinata alla regolarità del D.U.R.C., che l'A.T.C. provvederà ad acquisire d'ufficio. L'irregolarità del D.U.R.C. comporta la sospensione del pagamento degli incentivi e l'attivazione dell'intervento sostitutivo a norma di legge.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere, prima della liquidazione dell'incentivo, ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso la liquidazione dell'incentivo resta subordinata all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

Il pagamento degli incentivi verrà effettuato, entro il 31 dicembre successivo al compimento delle suddette verifiche, a mezzo bonifico bancario, sul conto corrente dedicato, indicato dall'imprenditore agricolo.

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso all'incentivo deve essere presentata dal 10.07.2023 al 08.09.2023 in carta semplice, utilizzando l'apposito modello di domanda predisposto dall'A.T.C. BR/A (*ALLEGATO I*), allegato al presente bando e disponibile sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (<http://www.atcbra.it>).

Alla domanda, debitamente compilata in tutte le parti e firmata, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dell'imprenditore agricolo;
2. Copia del Titolo di Proprietà, di affitto, di possesso, di conduzione o di detenzione, regolarmente registrato ai sensi della normativa vigente delle particelle che si intende destinare alla semina delle essenze;
3. Visura Catastale, rilasciata negli ultimi tre mesi, delle particelle che si intende destinare alla semina delle essenze;
4. Copia dello stralcio della Mappa Catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000, rilasciata negli ultimi tre mesi, sulla quale dovrà essere evidenziata l'area del lotto di terreno che si intende destinare alla semina delle essenze;
5. Copia del Fascicolo Aziendale dell'imprenditore agricolo, aggiornato a non oltre 60 giorni rispetto alla data di presentazione dell'istanza (*fa fede la data di stampa*), nel quale risultino le particelle che si intende destinare alla semina delle essenze;
6. Autorizzazione a partecipare al bando, a realizzare l'intervento e ad accedere agli incentivi con allegata copia del documento di riconoscimento del dichiarante, rilasciata dal comproprietario (ALLEGATO 2);
7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 ai fini della verifica della "Regolarità contributiva Inps e Inail" (ALLEGATO 3);
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010" (ALLEGATO 4);
9. Copia del presente bando sottoscritto per accettazione.

Per l'attribuzione del relativo punteggio disciplinato al punto "6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE" l'imprenditore agricolo dovrà, altresì, allegare:

1. Copia della certificazione in corso di validità rilasciata dall'organismo di controllo attestante il fatto che le particelle che si intende destinare alla semina delle essenze sono condotte con metodo biologico (*N.B. occorre allegare anche la notifica dalla quale risultino le particelle interessate*);
2. Copia dell'autorizzazione all'emungimento nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano destinato a servire le particelle che si intende destinare alla semina delle essenze.

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, dal 10.07.2023 al 08.09.2023 all'A.T.C. BR/A – Viale della Libertà n. 23 – 72019 – S. Vito dei Normanni, in plico sigillato che sul dorso dovrà riportare la scritta "COLTURE A PERDERE – SCADENZA 08 SETTEMBRE 2023", con raccomandata o analoghi servizi delle Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o agenzia di recapito.

I termini di presentazione fissati dal bando sono perentori. Farà fede il timbro di partenza (*data e ora*).

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Non è consentita alcuna integrazione successiva al termine di presentazione delle domande (08.09.2023). Nel caso di domande trasmesse con più plichi verrà presa in considerazione la data dell'ultimo plico presentato.

Verranno escluse le domande presentate fuori dai termini fissati dal bando (ossia prima del 10.07.2023 o dopo il 08.09.2023) o con modalità diverse da quelle previste dal bando e quelle che risultino incomplete, irregolari o non

conformi, quelle che risultino prive anche di uno solo dei documenti richiesti e quelle corredate da documenti scaduti o incompleti e quelle corredate da certificazioni in luogo dei documenti espressamente richiesti.

6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande pervenute saranno istruite da parte dell'A.T.C., eventualmente anche attraverso un tecnico esterno all'uopo nominato, secondo l'ordine di ricezione delle stesse.

Si procederà a verificare che la domanda sia stata presentata nei termini e secondo le modalità previste al punto "5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" ed il possesso dei requisiti minimi indicati al punto "1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE" ed al punto "2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI" nonché la regolarità del D.U.R.C., procedendo ad eventuali esclusioni, e conseguentemente a redigere n. 2 graduatorie delle domande ammissibili ("*graduatoria degli interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata*" e "*graduatoria degli interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e Cattura e nelle Oasi di protezione*"), che verranno stilate sulla base del punteggio conseguito alla luce dei criteri di seguito indicati, dando precedenza, a parità di punteggio, alla domanda presentata prima (data e ora del timbro di partenza):

- a) Saranno attribuiti punti 15 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia confinante con le seguenti aree naturali: boschi, quercete, pinete, macchia mediterranea con superficie minima omogenea e continua superiore ad ettari 1 (uno) o colture di alberi di qualsiasi tipo (agrumeti, oliveti e mandorleti) con superficie omogenea e continua superiore ad ettari 5 (cinque);
- b) Saranno attribuiti punti 10 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia condotto con metodo di agricoltura biologica certificata;
- c) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia situato entro il raggio di km 1 (uno) da Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie, Oasi di protezione, Aree naturali protette ai sensi di normative Nazionali o Regionali, Zone di ripopolamento e Cattura, zona di addestramento cani;
- d) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano a servizio delle particelle sulle quali si intende realizzare l'intervento.

L'imprenditore agricolo per vedersi attribuire i suddetti punti dovrà espressamente dichiarare in domanda il possesso dei requisiti oggetto dei criteri di valutazione, che non potranno essere autonomamente rilevati da parte dell'A.T.C. BR/A.

Per la redazione delle graduatorie l'A.T.C. si riserva di effettuare dei sopralluoghi in loco.

Verranno accolte e quindi finanziate le istanze che si classificheranno ai primi posti in ciascuna graduatoria fino ad esaurimento delle rispettive risorse previste dal Bando, ossia rispettivamente:

1. €. 19.825,69 per gli interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi;
2. €. 13.000,00 per gli interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) e nelle Oasi di protezione della Provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023.

Le graduatorie nelle quali saranno indicati gli interventi ammessi verranno pubblicate sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it).

L'A.T.C. BR/A provvederà a comunicare ai partecipanti l'esito della propria domanda di partecipazione, con posta certificata (PEC) o con raccomandata A.R..

Nel caso in cui un imprenditore agricolo dovesse rinunciare all'incentivo assegnato l'A.T.C. potrà attribuire l'incentivo mediante scorrimento della graduatoria al primo dei non ammessi, e così via, fino ad esaurimento della graduatoria.

Nessun indennizzo o risarcimento spetterà ai partecipanti in caso di mancato accoglimento delle domande.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso l'ammissione in graduatoria e l'assegnazione dell'incentivo restano subordinate all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

7 - NORME FINALI

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere previsti dal bando e per quelle relative al periodo in cui l'imprenditore agricolo è tenuto a provvedere alla conservazione della coltura.

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'intervento oggetto del bando dovessero essere arrecati a persone o cose.

Con la partecipazione al presente bando il candidato si impegna formalmente, ove la sua istanza venga accolta ed ammessa a finanziamento, a seminare le essenze nei termini previsti e nella dose prevista dal bando ed a conservare la coltura sul campo fino al 30 settembre successivo alla semina, rispettando le prescrizioni fissate al punto "3 - *CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI*" del bando.

L'elenco dei beneficiari dell'incentivo con l'importo dell'incentivo verrà pubblicato sul sito dell'A.T.C. BR/A, www.atcbra.it nella pagina "*Beneficiari incentivi*", e ne verrà chiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 679/2016, si informa che i dati personali riferiti dai partecipanti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a questo A.T.C. BR/A.

I dati acquisiti a seguito del presente Bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale vengono comunicati.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e controinteressati è disciplinato dalla L.S. n. 241/90.

9 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente Bando di gara verrà pubblicato sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (<http://www.atcbra.it>) e ne verrà chiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), all'Albo Pretorio online della Provincia di Brindisi e dei Comuni della provincia di Brindisi.

S. Vito dei Normanni, lì 07 luglio 2023

A.T.C. BR/A
Ambito Territoriale di Caccia
Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio SANTORO